



# Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino"

Provincia di Perugia

(Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco, Trevi)

**ORIGINALE**

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

Numero 47 Del 26-07-2023

**Oggetto: Gestione associata delle segnalazioni WHISTLEBLOWING, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24: "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".**

L'anno duemilaventitre il giorno ventisei del mese di luglio alle ore 14:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta dell'Unione dei Comuni in seguito ad invito del Presidente dell'Unione, nelle persone dei Sigg.ri:

<b>SABBATINI ELISA</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>Presente</b>
<b>PETRUCCIOLI MANUEL</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente in videoconferenza</b>
<b>VALENTINI ENRICO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Assente</b>
<b>FEDERICI FRANCESCO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Assente</b>
<b>TITTA LUIGI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>FALSACAPPA ANNARITA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>CALISTI MAURIZIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Assente</b>
<b>GEMMA FERDINANDO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 3.

Riconosciuto che il numero dei presenti è legale, il Sig. SABBATINI ELISA assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario dell'Unione RAIÒ ROBERTO.

## LA GIUNTA DELL'UNIONE DEI COMUNI

PREMESSO che:

- in data 29 settembre 2001 è stata costituita l'Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino" allo scopo di iniziare un processo di razionalizzazione, riorganizzazione ed integrazione di alcuni servizi comunali, e di costruire insieme un progetto di sviluppo omogeneo e condiviso da tutti i territori specificatamente dei Comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco e Trevi;
- in data 01/02/2021 è stata stipulata dai Sindaci la "Convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni Terre dell'olio e del sagrantino delle funzioni di segreteria generale inerenti l'ufficio contenzioso amministrativo legale, nonché dei servizi per la protezione dei dati personali, la prevenzione della corruzione e della trasparenza, la transizione digitale";

VISTI:

- il vigente Statuto dell'Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino";
- la delibera del Consiglio dell'Unione n. 4 del 12.04.2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;
- la delibera del Consiglio dell'Unione n. 8 del 03.05.2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023-2025;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO), approvato con atto di G.U. n. 44 in data 21/06/2023;

PREMESSO CHE:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 - recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" - con la quale è stato introdotto nell'Ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione e alla promozione dell'integrità in tutti i processi e le attività pubbliche;
- la Legge n. 179 del 30 novembre 2017 - recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
- il legislatore, per meglio tutelare il dipendente pubblico che procede alla segnalazione degli illeciti, aveva inserito nel D.Lgs.vo n. 165 del 30/03/2001, l'art. 54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", oggi abrogato;
- detto articolo ampliava la sfera delle norme di tutela relative, al fine di garantire la massima riservatezza e la completa protezione del whistleblower, evitando che il dipendente, venuto a conoscenza di condotte illecite in ragione del proprio rapporto di lavoro, ometta di segnalare per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) - approvato con la deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - riconduceva espressamente la tutela del dipendente che segnala condotte illecite, tra le azioni e misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione, in particolare fra quelle obbligatorie;
- il PNA imponeva alle PA di cui all'art. 1 comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione dei "necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni";
- il 28 aprile 2015 l'Autorità Nazionale Anticorruzione è intervenuta in materia con la determinazione n. 6 recante, appunto, nuove "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblower)";
- la procedura di tutela il dipendente che segnala illeciti (cd. whistleblower) - contestualmente all'obbligo di identificazione - deve garantirne l'anonimato, onde combattere ogni possibile forma di discriminazione, nell'ambito del contesto lavorativo;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 di questa Unione per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza amministrativa, prevede che l'ente si adoperi per attivare e, conseguentemente, disciplinare in forma associata l'istituto del *Whistleblowing*;

Evidenziato che in attuazione della Direttiva UE 2019/1937 è stato adottato il D.Lgs. n. 24 del 10 Marzo 2023

che raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti sia del settore pubblico che privato;

Considerato che tra le novità per il settore pubblico emerge la diversa ricostruzione e priorità dei canali di segnalazione (cfr. canale interno, canale esterno gestito da ANAC, divulgazione pubblica e denuncia all'autorità), per cui la scelta del canale di segnalazione non è più rimessa alla discrezione del whistleblower, in quanto in via prioritaria è favorito l'utilizzo del canale interno e, solo al ricorrere di una delle condizioni di cui all'art. 6, è possibile effettuare una segnalazione esterna;

Richiamato l'art. 4 del D.lgs. n. 24 del 2023 "Canali di segnalazione interna":

*1. I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. I modelli di organizzazione e di gestione, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 231 del 2001, prevedono i canali di segnalazione interna di cui al presente decreto.*

*2. La gestione del canale di segnalazione è affidata a una persona o a un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione, ovvero è affidata a un soggetto esterno, anch'esso autonomo e con personale specificamente formato.*

*3. Le segnalazioni sono effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.*

**4. I comuni diversi dai capoluoghi di provincia possono condividere il canale di segnalazione interna e la relativa gestione [...]**

*5. I soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, affidano a quest'ultimo, anche nelle ipotesi di condivisione di cui al comma 4, la gestione del canale di segnalazione interna.*

*6. La segnalazione interna presentata ad un soggetto diverso da quello indicato nei commi 2, 4 e 5 è trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al soggetto competente, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.*

VISTE le recenti "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne", approvate con Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023, pubblicate in data 15/07/2023;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D.Lgs. n. 24/2023 *I comuni diversi dai capoluoghi di provincia possono condividere il canale di segnalazione interna e la relativa gestione* ed evidenziato che l'Unione ha condiviso con gli enti aderenti la redazione in forma associata per conto anche dei Comuni del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO;
- l'Unione ha aderito al "progetto "Whistleblowing PA - Il sistema digitale gratuito per la gestione delle segnalazioni di corruzione nella Pubblica Amministrazione" procedendo all'accreditamento dell'Ente sull'omonima piattaforma informatica che permette di utilizzare una procedura di whistleblowing affidabile, verificata ed efficiente;
- il servizio offerto dalla piattaforma informatica Whistleblowing PA è per gli Enti pubblici completamente gratuito e che lo stesso è conforme ai requisiti richiesti dal D.Lgs. n. 24/2023;
- trattasi di piattaforma della Società Transparency International Italia/organizzazione no profit (parte del network globale di Transparency International, importante ONG anticorruzione a livello mondiale);
- al fine di completare la procedura di registrazione/accreditamento – recepire ed approvare la documentazione e la modulistica (riportata in allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del

- presente provvedimento) dedicata, proposta dalla società suddetta;
- sugli stessi, limitatamente ai profili concernenti la privacy, è stato sentito il DPO avv. Luca Iadecola;
- i Comuni associati condividono gli stessi canali di segnalazione dell'Unione e la stessa informativa (cfr. Allegato A) verrà pubblicata sui siti istituzionali di tali Enti;
- la presente deliberazione e Allegato A verranno trasmessi ai Comuni associati;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare le nuove procedure di gestione delle segnalazioni delineando il cd. Canale condiviso di segnalazione interna in conformità all'art. 4 del D.Lgs. 24/2023, le Linee Guida ANAC approvate con delibera n. 311/2023, nonché nello specifico secondo le modalità che seguono:

- Nel rispetto della normativa in materia Privacy di cui al Regolamento UE 2016/679, la gestione condivisa del canale di segnalazione interna è affidata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'Unione dei Comuni TOS, con funzioni di Responsabile Associato Segnalazioni (RAS);
- Il RAS trasferirà la segnalazione al RPCT dell'Ente interessato dalla segnalazione perché provveda alla gestione di tale segnalazione in modo conforme alle Linee Guida adottate dall'ANAC, che sarà l'unico soggetto abilitato ad avviare l'eventuale attività istruttoria;
- Le modalità di segnalazione sono le seguenti:
  - o Segnalazione scritta mediante canale informatico tramite apposito link alla piattaforma Whistleblowing PA cui l'Unione ha aderito;
  - o Segnalazione scritta in busta chiusa e sigillata indirizzata Segretario dell'Unione c/o la sede legale dell'Unione e del Comune di Montefalco, secondo apposito *Modulo di segnalazione*;
  - o Segnalazione orale attraverso linea telefonica al numero di servizio del Segretario dell'Unione in fasce orarie definite;

Dato atto che con apposita informativa (Allegato A) pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente a firma del Segretario dell'Unione Montana verranno opportunamente comunicate ai dipendenti ed agli altri soggetti abilitati alle segnalazioni le modalità e le procedure per le segnalazioni tramite il canale interno;

Dato atto che nel caso in cui il segnalante fornisca i propri dati, gli stessi saranno trattati come da specifica informativa sulla privacy che verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente;

Riconosciuta la competenza della Giunta a deliberare sulla materia in oggetto, ex art. 48 del Testo Unico Enti Locali, D.lgs. n. 267/2000;

Visto il parere di regolarità tecnica del segretario dell'Unione anche in qualità di RPCT, reso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Lgs. n. 267/2000;

Atteso che tale atto, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'ente, non necessita di parere di regolarità contabile;

Visto l'Allegato A) alla presente deliberazione;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese,

### **DELIBERA**

1. Di aderire al progetto "Whistleblowing PA - Il sistema digitale gratuito per la gestione delle segnalazioni di corruzione nella Pubblica Amministrazione" dando atto che si è già provveduto all'accreditamento dell'Ente sull'omonima piattaforma informatica gratuita;
2. Di approvare la procedura associata di gestione delle segnalazioni ed il Canale condiviso di segnalazione interna secondo le modalità che seguono e come sono meglio definite nell'Allegato A:
  - Nel rispetto della normativa in materia Privacy di cui al Regolamento UE 2016/679, la gestione condivisa del canale di segnalazione interna è affidata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'Unione dei Comuni TOS, con funzioni di Responsabile Associato Segnalazioni (RAS);
  - Il RAS trasferirà la segnalazione al RPCT dell'Ente interessato dalla segnalazione perché provveda

alla gestione di tale segnalazione in modo conforme alle Linee Guida adottate dall'ANAC, che sarà l'unico soggetto abilitato ad avviare l'eventuale attività istruttoria;

- Le modalità di segnalazione sono le seguenti:
  - o Segnalazione scritta mediante canale informatico tramite apposito link alla piattaforma Whistleblowing PA cui l'Unione ha aderito;
  - o Segnalazione scritta in busta chiusa e sigillata indirizzata Segretario dell'Unione c/o la sede legale dell'Unione e del Comune di Montefalco, secondo apposito *Modulo di segnalazione*;
  - o Segnalazione orale attraverso linea telefonica al numero di servizio del Segretario dell'Unione in fasce orarie definite;
- 3. Di approvare l'Allegato A) che definisce le modalità di segnalazione del canale interno e che sarà oggetto di pubblicazione sui siti istituzionali degli Enti;
- 4. Di dare atto che sulla proposta di deliberazione sono state sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali;
- 5. Di dare atto che, i canali di segnalazione interna sono condivisi dai Comuni associati;
- 6. Di recepire ed approvare (nelle formulazioni allegate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), al fine di completare la procedura di registrazione/accreditamento, la documentazione e la modulistica dedicata, in uso alla società Transparency International Italia/organizzazione no profit, cui questa Unione ha aderito per la gestione del Whistleblowing:
  - contratto di servizio;
  - conformità al principio Dnsh (do not significative harm);
  - accordo in merito al trattamento di dati personali (Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679) che dovrà essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (Sindaco) di ciascun Comune e dal Presidente dell'Unione;
  - informativa privacy sul trattamento dei dati;
  - documentazione a supporto del titolare per la valutazione di impatto sulla protezione dei dati;
  - modalità di conservazione delle chiavi crittografiche;
  - modello di informativa privacy tra ente e segnalanti;
  - accordo per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 tra Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. (Titolare del Trattamento) e Seeweb S.r.l. (Responsabile del Trattamento);
  - accordo per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 tra Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. (Responsabile del Trattamento) e Transparency International Italia (Sub-Responsabile del Trattamento);
  - regolamento di uso accettabile;
- 7. Di disporre che:
  - nel Piano integrato di attività e organizzazione, PIAO, si faccia espresso richiamo alla piattaforma prescelta per la gestione delle eventuali segnalazioni;
  - a seguire, si proceda ad aggiornare opportunamente il sito istituzionale dell'Unione inserendo espresso richiamo alla procedura ed alla piattaforma, alla voce dedicata della sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- 8. Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i Comuni appartenenti all'Unione, nonché a disporre quindi che l'Allegato A venga pubblicato sul sito istituzionale degli enti per opportuna conoscenza a favore dei soggetti abilitati ad effettuare segnalazioni;
- 9. Di dichiarare, attesa l'urgenza di adottare le misure entro il 15 Luglio 2023, e visto l'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con una seconda distinta votazione ad esito unanime favorevole.

Parere Favorevole per quanto riguarda la Regolarità tecnica in ordine alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

Data: 12-07-2023

IL RESPONSABILE  
RAIO ROBERTO

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
SABBATINI ELISA

IL SEGRETARIO  
RAIO ROBERTO

---

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

Viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 10-08-2023 al 25-08-2023 come prescritto dall'art. 124, comma 1.

Lì 10-08-2023.

**IL SEGRETARIO**  
RAIO ROBERTO

---

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

E' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 10-08-2023 al 25-08-2023.

E' divenuta esecutiva il giorno 26-07-2023:

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo (art. 134, comma 3).

Lì 26-07-2023.

**IL SEGRETARIO**  
Dott. RAIO ROBERTO